

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375 7575893
Centro antivehenti (notte) 4957972
Guardia medica 475674 1 2 3 4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aida 5311507 8449695
Aid adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Pronto intervento ambulanza 47498
Opedali: Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Cemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari: Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto? Sanità 3220081
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi 3570 4994 3875 4984 8433
Coop auto: Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea Acqua 575171
Acea Recl. luce 575181
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arca (baby sitter) 316449
Pronto 11 ascolto (tossicodipendenza alcolismo) 6284639
Aid 860661

Ombis (pre vendita biglietti con cert) 474695444
Acrolar 5921462
S A FER (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicnologgio 6543394
Collalti (bic) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna piazza Colonna, via S. Mana in via (Galiena Colonna)
Esquino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Genesalemmi); via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Panoli piazza Unghena
Prati piazza Cola di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)

APPUNTAMENTI

Roma Italia Radio Ore 06 55 «In edicola», breve rassegna delle cronache romane dei quotidiani «Roma notizie» 7 55 9 55 10 55, 12 30, 13 30, 14 30, 15 55, 16 55, 17 55, 19 00 20 30, 21 30, 22 30, 00 30 Ore 23 30 «Unità domani» anteprima delle pagine romane
Teatro Argentina Fino al 7 gennaio (ore 18 00) la Scuola d'Arte Drammatica di Mosca presenta Cerzuz di Victor Slavkin, regia di Anatoli Vassiliev. Lo spettacolo dura circa quattro ore ed è in lingua originale, ma potrà essere seguito in traduzione simultanea
Pronto? Sanità Continua ancora per due mesi fino a tutto febbraio, il servizio telefonico organizzato dal Pci Chi vuole denunciare le cose che non vanno in ospedale o negli ambulatori può chiamare dal lunedì al venerdì ore 9 30 13 e 16-18, al numero 32 20 081
Musiche sacre L'amministrazione comunale e l'Arca di Fiano Romano organizzano per il 8 gennaio ore 18 presso la chiesa di S. Stefano Nuovo, un concerto di musiche vocali sacre

QUESTOQUELLO

Per l'Armenia I lavoratori del deposito Atac di Tor Vergata su iniziativa di Cgil, Cisl, Uil, hanno raccolto e versato al conto istituito dall'Unità 1 milione di lire per i soccorsi ai terremotati dell'Armenia
Corsi Il cocktail bar Aldebaran, in via Galvani 54, organizza un corso bisettimanale per barman, dal 10 gennaio Professore Luigi Di Meo, barman dello stesso Aldebaran. Il programma prevede una parte teorica e una pratica Per iscrizioni telefonare al 76 65 850 oppure al 57 46 013 dopo le 19
Centri e paesi L'Associazione sta completando il programma dei prossimi mesi, con serate a teatro, cene sociali gite domenicali, week end ecologico culturali visite guidate a Roma e pullman della neve Funzionale è la formula teatro si prenotano i posti telefonicamente e si ritirano i biglietti - a prezzi generalmente scontati - la sera dello spettacolo davanti al teatro Per ricevere programmi e altre informazioni rivolgersi alla sede di viale Carnaro, 3, telef. 89 30 20 ore 9-13 e 14-18 (anche sabato mattina)
A.S. Necessita L'Associazione comunica che oltre alle attività sportive di nuoto, tennis, ginnastica e body building, mette a disposizione gratuitamente 2 biciclette «mountain bike» per passeggiate a Villa Pamphili Per informazioni rivolgersi presso la segreteria, via Silvestri 16/a, telef. 62 58 952
Roma pelletteria La prima fiera campionaria si svolge nei giorni 7, 8 e 9 gennaio nella sede del Centro congressi dell'Hotel Ergle, sulla via Aurelia Vi partecipano oltre cento produttori, provenienti da tutte le regioni italiane per esporre borse, piccola pelletteria, cinture, ombrelli, valigie e abiti in pelle. Nei tre giorni verrà presentata tutta la collezione primavera-estate seguita a giugno la collezione autunno-inverno. L'ingresso alla Fiera è riservato ai negozianti del settore, grossisti, rappresentanti e alla stampa



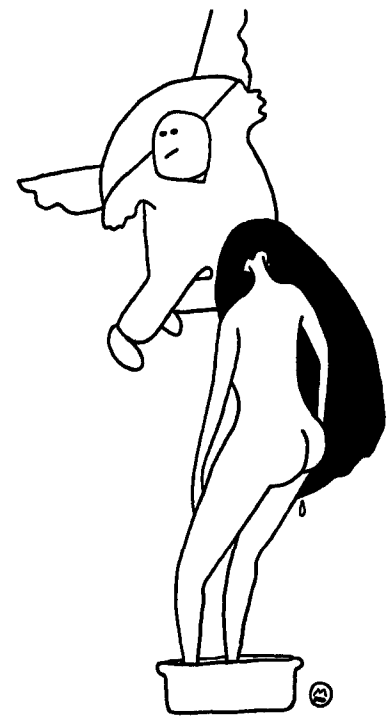
MOSTRE

Vetri del Cesari Capolavori di Roma Imperiale. Musei capitolini, piazza del Campidoglio ore 9 13 30 e 17 19 30 festivi 9 13 lunedì chiuso Fino al 31 gennaio
Giulio Paolini Galleria nazionale d'arte moderna Valle Giulia itinerario visivo mentale in 7 sezioni che ricostruisce con opere e installazioni la ricchissima e originale esperienza concettuale dell'artista ore 9 14 domenica 9-13, sabato 9-19, lunedì chiuso Fino al 26 febbraio 1989
Grazia Alle sei opere di Giacomo Balla che la Galleria d'Arte Moderna custodisce si sono aggiunti trentacinque dipinti che le figlie del pittore hanno donato al museo. Orario 9 14 sabato 9-19, domenica 9 13 Chiuso lunedì Fino al 26 febbraio
Natura morta Barucchetto Nespolo Guccione Echaurren sono alcuni dei 20 artisti che espongono all'Galiena Incontro d'Arte, via del Vantaggio 17/a sul tema natura morta. Orario 10 30 13, 16 30 20 Chiuso lunedì mattina e martedì mattina Fino al 14 gennaio
Ematete Luzzati Cinquantatavoole per le favole dei fratelli Grimm disegni collage di bellissima invenzione Galleria Giulia via Giulia 148 ore 10 13 e 16 20 chiuso lunedì mattina Fino al 17 gennaio

TEATRO

Due «prime» da Moravia e Yourcenar

Un regista per due attori in due atti unici Debuttando domani al Teatro Tordinona (via degli Acquasparta 16) Maria Sansonetti in «Vollati parlami» di Alberto Moravia e Stefano Marafante in «Alexis» di Marguerite Yourcenar, entrambi con la regia di Roberto Marafante. Lo spettacolo, che rimarrà al Tordinona fino al 6 febbraio, è stato «confezionato» in collaborazione con il Centro Culturale Francese. L'Assessorato alla Cultura di Roma e la Compagnia «Gruppo Teatro G» Pubblicato in una raccolta di testi per il teatro intitolata «L'angelo dell'informazione» presentata al Festival di Tod's estate, «Vollati parlami» è il monologo di una giovane donna, scritto nello stile scarno e nel linguaggio secco e asciutto che caratterizza l'ultimo Moravia. Intrapopolata fra una radicata moralità e una passione travolgente, la ragazza si trova a fare i conti con il mondo della droga. L'uomo amato è infatti un tossicodipendente. E l'eroina non è più sostanza nociva e proibita, ma diventa per la donna il drammatico elemento che la separa inesorabilmente dall'uomo che ama. Il secondo atto unico, «Alexis», fa parte delle iniziative che il Centro Culturale Francese ha sostenuto per commemorare il primo anniversario della morte di Marguerite Yourcenar, una donna nella storia ad essere entrata a far parte dell'Académie Française. Tradotto da Maria Luisa Spaziani, il brano viene presentato in una riduzione di Roberto Marafante, che ne ha curato anche la messinscena. Alexis è un musicista marito e padre che, dopo un conflitto sotterraneo con la sua vera natura, decide di essere, fino in fondo, se stesso.



Un disegno di Marco Petrella

CORSI

«Rétravailler» donne e occupazione

Inserirsi? Reinserirsi nel mondo del lavoro è oggi cosa assai difficile, soprattutto per le donne non più giovanissime. Molte, infatti, sono sfiduciate, prive di informazioni e possono non avere lo stimolo necessario per fare nuovi tentativi. Il gruppo «Orientamento lavoro» con sede in via della Lungaretta 66, ha lo scopo di favorire l'inserimento professionale delle donne adulte tramite corsi di formazione preliminare e di orientamento. Il metodo adottato è il «Rétravailler» (lavorare di nuovo) ideato dalla sociologa francese Evelyne Sullerot e applicato con successo in Francia. C'è poi la consulenza di un comitato scientifico composto da esperti del lavoro, sociologi, psicologi e pedagogisti. I corsi hanno la durata di cinque settimane, per quattro ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il primo ciclo di lezioni comincia lunedì 16 gennaio. Possono partecipare vi tutte le donne dai 25 ai 50 anni e non è richiesto nessun titolo di studio. L'ammissione ai corsi è condizionata solo da un colloquio preliminare per stabilire le aspirazioni e le potenzialità delle aspiranti «alunne» lavoratrici e dall'iscrizione all'associazione. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 5894477-8395647.

mento Il metodo adottato è il «Rétravailler» (lavorare di nuovo) ideato dalla sociologa francese Evelyne Sullerot e applicato con successo in Francia. C'è poi la consulenza di un comitato scientifico composto da esperti del lavoro, sociologi, psicologi e pedagogisti. I corsi hanno la durata di cinque settimane, per quattro ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il primo ciclo di lezioni comincia lunedì 16 gennaio. Possono partecipare vi tutte le donne dai 25 ai 50 anni e non è richiesto nessun titolo di studio. L'ammissione ai corsi è condizionata solo da un colloquio preliminare per stabilire le aspirazioni e le potenzialità delle aspiranti «alunne» lavoratrici e dall'iscrizione all'associazione. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 5894477-8395647.

PERSONAGGIO

Brodaska che sfida il colore

Elisabetta Brodaska dipinge sfidando la luce artificiale. Nella stanza dove dipinge non ci sono finestre ed è lei che è finestra, sole, aria e luce. Ha il sole dentro di sé. Dipinge senza infingimenti ricercando sempre e comunque tutto quello che il colore può dare di luce e sole. Senza funzioni. Un poeta di nome Wallace Stevens una volta scrisse che «il primo passo verso una funzione suprema dovrà essere quello di liberarsi di ogni funzione già esistente. Una cosa risulta più chiara nell'aria pulita che se coperta di fuligine». E Goethe scrisse «Soltanto il sole ha diritto alle sue macchie». Apparentemente sono con tradizioni che lasciano il tempo che trovano, ma Elisabetta Brodaska le supera colorando carta giallo pagliano e trovando così il sole nel suo colore. Sguglia la carta stessa la adaga su un alveare di tela fitta fitta vestendo le cose e le forme di luce di travaglio dolore il dolore delle parole che acquistano colore e suono. Viene da Milano ma ha il sapore della bora che urla sul colore e tenta di spazzarlo via con forza e arroganza. Ha nel sangue il viatico di Trieste, crocevia di lingue e sensi e acqua manna drentata per lei di colore indefinito. Quando dipinge o disegna una la parmonia greca un solo colore che è tutto, anche lutto, simbolo, festa di un circo carca dai suoni e dal colore di chi guarda e gioisce senza sapere che il rito del colore è stato già consumato. Elisabetta Brodaska lo sta consumando alla luce artificiale. Una luce che brucia, disintegra anche il gesto. La pittura di chi ha tanto disegnato e bevuto tutte le acque del cielo e della terra. Tanto oltro passa per le dita di Elisabetta ma sempre diluito di muro, di inferi addomesticati dal pennello che costruisce pittura. È un colore che minaccia che stringe in una morsa letale la tensione dell'espandersi incontrollato della stona del colore. En Gal

TEMPIETTO

Benvenuto con tre racconti

Oggi alle ore 21 «L'albero del Paradiso», domani stessa ora «Nascita» e il giorno dell'Epifania alle ore 18 «Re Magi» questi sono i tre racconti che il Teatro del Tempio presenta per l'ultima volta nella splendida Basilica di San Nicola in Carcere in via del Teatro Marcello n. 46. Nel teatro italiano d'argomento religioso è difficile trovare testi inerenti l'evento natalizio mentre è particolarmente sviluppato l'aspetto tragico della Passione. I drammi di Oberfer, proposti dal Tempio offrono invece un ricco repertorio di personaggi, ora solenni ora ingenui ora comici o drammatici o anche diabolici in un insieme armonico di grande efficacia.

ALLUMIERE

Cultura operaia e contadina

Il Centro di documentazione sulle tradizioni popolari della provincia di Roma conta una egregia serie di accademie e le sue iniziative, non stante la sua recente istituzione. Le sezioni espositive permanenti sull'attiva rima sulla cultura operaia e sulla cultura materiale del mondo contadino ed artigianale, allestite presso la sede di Palazzo Camerale ad Allumiere hanno acquisito nuovo materiale. Cambia anche, ma non di conseguenza, orario di apertura al pubblico dal 9 gennaio la domenica e il martedì si cederà dalle 10 alle 18. Tre mostre inoltre, sono allestite in questo mese: «Allumiere Tolla Canale Montarano tre laboratori di ricerca demologica sulle tradizioni di un territorio», «Caratteri e problemi dell'identità etnica e culturale degli abitanti di Tor Sapienza» e «Vale de Arzene una cultura in mutamento».

Un'antologia per i poeti dell'Orto

Dalla pagina al palco scenico è una delle direzioni prese da una parte della poesia contemporanea. Ma come tutte le strade anche questa può essere percorsa in entrambi i sensi, cioè dal palcoscenico alla pagina scritta. Nasce così «Letteratura all'Orto Botanico» volume di poesie che raccoglie gli interventi e le performance di poeti e artisti che hanno sfilato sul palcoscenico di legno allestito all'Orto Botanico per «Le voci della scrittura» primi due festival di letteratura organizzata nell'87 e nell'88. Dopo l'esperienza pionieristica dell'economista Nicola Pignatelli e la partecipazione della Theodora Dal Negro. È buona l'idea di introdurre a «Letteratura all'Orto Botanico» la paginetta «Mestiere di tunato» di Dino Buzzati per che anche noi potremmo chiederci col re della sua favoletta se l'artista lavora quando gioca e gioca quando lavora. È questione antica quanto tanto dei poeti ci rimane anche l'immagine, troppo spesso dimenticata o surclassata dalla più nobile parola (della serie anche i poeti hanno un corpo). Vengono riportati fedelmente anche i dibattiti che hanno introdotto le manifestazioni le schede degli spettacoli teatrali le canzoni della sezione musicale le mostre di contornio. Numerosa la partecipazione sulla scena in tutto si sono avvicendati sul palco oltre 120 tra artisti e poeti. Ed è tutto nero su bianco. Numero rosa è stata anche la partecipazione di pubblico che sia nell'87 che nell'88 ha sancito con la sua presenza il successo di queste operazioni. Riputate dall'improvvisazione e da una certa dose di spontaneità che aveva caratterizzato le prime edizioni del Festival dei poeti, le «Voci della scrittura» 87 e 88 sono state un evento teatrale all'aperto più composto ma hanno avuto il merito di riportare all'attenzione di più persone non solo esperti del settore lo slancio verso il pubblico di un settore della poesia dei nostri tempi. E così come le foto del libro ci ricordano che il poeta è una persona in carne ed ossa a maggior ragione le letture pubbliche di poesia possono essere occasione per lo spettatore (ma anche per l'autore) di godere di una poesia più completa e più concreta. Il libro ci suggerisce che il versante più tradizionale o lineare della poesia può acquistare in vitalità e immediatezza usando fuori dalla pagina e magari con documenti per una verifica importante. Infine ci sembra sorprendente sottolineare l'apertura del Festival e quindi del libro alle sperimentazioni in poesia racchiuse nella sezione «Nel gioco della scrittura».

Giochi di pittori tra sogno e malinconia

Allo Studio Sotis una mostra bella e intrigante. Trenta dipinti, disegni e giocattoli d'artista. Esposizione fino al 31 gennaio.

DARIO MICACCHI

L'arte del gioco. Studio Sotis via del Babuino 125 fino al 31 gennaio ore 11/13 e 17/19 30. Una trentina di dipinti disegni e giocattoli d'artista fanno questa mostra bella e intrigante progettata e curata con gran gusto di scelte da Milzi Sotis e Maria Paola Manno e realizzata con la partecipazione della Theodora Dal Negro. È buona l'idea di introdurre a «Letteratura all'Orto Botanico» la paginetta «Mestiere di tunato» di Dino Buzzati per che anche noi potremmo chiederci col re della sua favoletta se l'artista lavora quando gioca e gioca quando lavora. È questione antica quanto



Achille Funi, «Tavolo da gioco», 1929